

20 maggio 2010

## LA CONOSCENZA STATISTICA DEGLI ITALIANI: I RISULTATI DI UN'INDAGINE ISAE

Secondo la teoria, le decisioni economiche di agenti perfettamente razionali dovrebbero sempre basarsi su un'informazione completa e diffusa in modo omogeneo tra i cittadini. La crisi ha dimostrato che non sempre è così: gli agenti a volte non dispongono di tutte le informazioni necessarie a prendere decisioni complesse, o meglio, non sempre riescono a tradurre l'informazione disponibile sul mercato in un'effettiva conoscenza dei fenomeni economici. Le conseguenze pratiche dell'incompletezza dell'informazione sono rilevanti: in presenza di informazioni incomplete o comunque imperfette, i mercati possono giungere a soluzioni anche largamente sub-ottimali, rendendo necessario l'intervento pubblico.

Sulla base di tali considerazioni, l'ISAE ha lanciato a marzo di quest'anno, in collaborazione con il Comitato Editoriale del Festival dell'Economia di Trento, la sua terza indagine sulla conoscenza statistica degli italiani; per la prima volta l'indagine, che nelle sue prime due edizioni era rivolta solo ai consumatori, ha riguardato anche il mondo delle imprese. L'indagine dimostra che la conoscenza degli italiani circa l'andamento dei principali fenomeni macroeconomici è lungi dall'essere "completa" ed omogenea: solo il 30% di cittadini è in grado di rispondere ad una domanda sul recente andamento di PIL, inflazione e disoccupazione. Tra chi risponde, è forte la sottovalutazione dell'impatto della crisi sul PIL e la sopravvalutazione invece dell'andamento dell'inflazione e della disoccupazione. Emergono inoltre rilevanti differenze nel livello di conoscenza tra diverse categorie d'individui.

A questo proposito, prendendo a prestito la terminologia da un recente contributo scientifico di un noto studioso americano, Christopher Carroll della John Hopkins University<sup>1</sup>, i primi "contagiati" dall'informazione economica (coloro cioè che dimostrano una conoscenza superiore alla media) risultano essere gli uomini "maturi", con un'istruzione universitaria o comunque media superiore, che vivono nel Centro Nord, che hanno preferibilmente una posizione di lavoro autonomo ed un reddito medio-alto e che lavorano in imprese medio-grandi del settore manifatturiero. E' inoltre confermata dai risultati dell'indagine una seconda intuizione della teoria economica contemporanea, quella di Ricardo Reis della Columbia University<sup>2</sup>, secondo la quale – in un quadro caratterizzato da un abbondantissimo flusso di dati, tra i quali non sempre è facile districarsi - i cittadini sarebbero particolarmente attenti alle informazioni ritenute più utili, scartando invece quelle giudicate probabilmente troppo "generaliste" ed astratte per essere utilizzate nella vita quotidiana: e così, la conoscenza statistica è nettamente maggiore per chi è direttamente coinvolto nel fenomeno oggetto d'indagine (i disoccupati hanno una conoscenza superiore del tasso di disoccupazione rispetto agli altri), per chi pensa che l'informazione economica sia di buona qualità e per chi usa tali informazioni per prendere decisioni strategiche di risparmio o investimento.

---

<sup>1</sup> Carroll C.D. (2006), "The Epidemiology of Macroeconomics Expectations", in *The Economy as an Evolving Complex System III*. Larry Blume and Steven Durlauf. eds. Oxford University Press.

<sup>2</sup> Reis, R. (2009), "A sticky information general equilibrium model for policy analysis", NBER Working Paper, n. 14732, February, available at <http://www.nber.org/papers/w14732>

I risultati dell'indagine, pur bisognosi d'ulteriori conferme empiriche, possono avere implicazioni non trascurabili sia per la politica economica, sia per la teoria economica, sia infine per i produttori di dati statistici. Per i teorici, trovano come detto qualche prima conferma empirica i modelli basati su un processo d'acquisizione dell'informazione che varia tra individuo e individuo e che implica tempi anche relativamente lunghi per giungere all'effettiva trasformazione dell'informazione in conoscenza. Per i *policy maker*, la presenza d'informazione incompleta implica come già accennato che non è sempre possibile affidarsi alle capacità auto-regolatorie dei mercati, che in presenza di asimmetrie informative possono giungere a soluzioni sub-ottimali. Inoltre, il canale informazione-conoscenza rafforza la necessità per l'operatore pubblico di investire in formazione ed istruzione, anche al fine di favorire la diffusione della conoscenza e quindi migliorare il funzionamento dei mercati e per questa via il benessere collettivo. Per i produttori di statistiche, infine, è sempre necessario, ma non più sufficiente, fornire un'informazione di qualità su fenomeni aggregati: occorre da un lato anche favorire la trasformazione dell'informazione in conoscenza (ad esempio attraverso l'utilizzo accorto delle tecnologie ICT e dei nuovi media) e dall'altro avvicinare quanto più possibile le statistiche alle effettive esigenze conoscitive dei cittadini.

## LA CONOSCENZA STATISTICA DEGLI ITALIANI

	Pil			Inflazione			Disoccupazione		
	2007	2009	2010	2007	2009	2010	2007	2009	2010
Tasso di risposta	23.45%	22.30%	20.85%	29.35%	23.05%	19.15%	32.35%	20.65%	27.65%
Non so	71.45%	74.10%	77.50%	65.80%	73.75%	72.20%	65.20%	76.40%	66.50%
Rifiuta di rispondere	5.10%	3.60%	1.65%	4.85%	3.20%	8.65%	2.45%	2.95%	5.85%
Osservazioni	4000	2000	2000	4000	2000	2000	2000	2000	2000
Media	2.5	-1.1	-1.2	3.7	3.2	3.0	14.2	9.5	9.7
Mediana	2.0	-1.0	-1.0	2.2	2.3	2.0	10.0	8.0	8.7
Primo quartile	1.5	-1.5	-3.0	2.0	1.8	1.2	7.0	6.0	8.0
Terzo quartile	2.2	-0.5	0.5	3.0	3.0	3.0	15.0	10.0	10.0
Deviazione standard	3.2	2.0	2.9	6.8	3.8	4.7	12.8	5.1	4.2
Dato ufficiale	1.9 (1)	-1.0 (2)	-5 (3)	1.8 (4)	1.6 (5)	1.4 (6)	6.8 (7)	6.7 (8)	8.2 (9)

(1) Dato per il 2006 disponibile in marzo-aprile 2007; (2) Dato per il 2008 disponibile in marzo 2009; (3) Dati per il 2009 disponibile in aprile 2010; (4) Marzo 2007; (5) Febbraio 2009; (6) Marzo 2010; (7) Dato per il III Trim. 2006 disponibile in marzo 2007; (8) Dato per il III Trim. 2008 disponibile in marzo 2009; (9) IV Trim. 2009